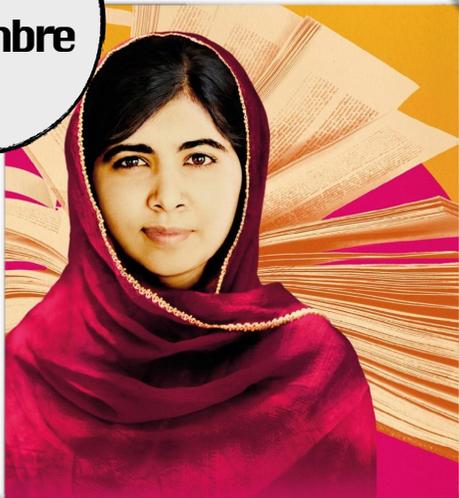


MALALA

di Davis Guggenheim
USA, 2015

2

dicembre



MALALA è un ritratto intimo e personale del Premio Nobel per la Pace Malala Yousafzai, divenuta un obiettivo dei Talebani e rimasta gravemente ferita da una raffica di proiettili durante un ritorno a casa sul bus scolastico, nella valle dello Swat in Pakistan. Allora quindicenne era stata presa di mira, insieme a suo padre, per la sua battaglia a favore dell'istruzione femminile, e l'attentato di cui rimase vittima ha suscitato l'indignazione e le proteste di sostenitori da tutto il mondo. Miracolosamente sopravvissuta, ora conduce una campagna globale per il diritto all'istruzione delle bambine e dei bambini nel mondo, come co-fondatrice del Fondo Malala

Questa rassegna di quattro film sviluppa un percorso tematico in coerenza con le edizioni precedenti. La prima dal titolo "A che punto è la notte?", metteva a fuoco la crisi contemporanea nei suoi termini generali, la seconda ha presentato "La forza fragile", come emergenza del nostro tempo ma anche come una leva del processo di rigenerazione del tessuto umano e sociale, ora "**Vite intrecciate**" punta all'uscita dalla stanza buia in cui l'uomo contemporaneo ha finito per rinchiudersi. Il superamento della paura e della paralisi di individui e gruppi sociali, la riunificazione di personalità ferite, la rigenerazione di legami comunitari e di nuovo slancio progettuale, la capacità di aderire ad un modello alternativo a quello imposto dai poteri forti, sono al centro del percorso cinematografico che abbraccia generi e modalità di racconto differenti.



RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

VITE INTRECCiate

TEATRO ORATORIO
LEVICO T.

VENERDI' ORE 20,30

Ingresso euro 5

con tessera NOI euro 3

BROOKLYN

di John Crowley

Irlanda-UK-Canada, 2015

11
novembre



Eilis ha sempre vissuto nella piccola cittadina di Enniscorthy, in Irlanda, dove tutti sanno gli affari di tutti, finché non viene spedita in America grazie a sua sorella che vuole aiutarla a realizzarsi. Sentendosi come un'esule, arriva nel caos multiforme di Brooklyn avendo già nostalgia di casa. Ma non appena Eilis impara con destrezza ad adattarsi alla vita newyorkese, incontra un pretendente spiritoso, dolce e carismatico che vuole conquistarla a tutti i costi. Proprio mentre sembra sul punto di iniziare una nuova vita, una tragedia familiare la riporta in Irlanda e alla vita che si è lasciata alle spalle costringendola a prendere una decisione che potrebbe segnare il suo futuro per sempre. Con il cuore diviso in due, Eilis affronta uno dei dilemmi più incredibili e complicati che caratterizzano il nostro mutevole mondo moderno: trovare il modo di far coincidere il luogo da cui proveniamo con quello in cui sogniamo di andare.

LE CONFESSIONI

di Roberto Andò

Italia-Francia, 2016

18
novembre



Siamo in Germania, in un albergo di lusso dove sta per riunirsi un G8 dei ministri dell'economia pronto ad adottare una manovra segreta che avrà conseguenze molto pesanti per alcuni paesi. Con gli uomini di governo, ci sono anche il direttore del Fondo Monetario Internazionale, Daniel Roché, e tre ospiti: una celebre scrittrice di libri per bambini, una rock star, e un monaco italiano, Roberto Salus. Accade però un fatto tragico e inatteso e la riunione deve essere sospesa. In un clima di dubbio e di paura, i ministri e il monaco ingaggiano una sfida sempre più serrata intorno al segreto. I ministri sospettano infatti che Salus, attraverso la confessione di uno di loro, sia riuscito a sapere della terribile manovra che stanno per varare, e lo sollecitano in tutti i modi a dire quello che sa. Ma le cose non vanno così lisce: mentre il monaco - un uomo paradossale e spiazzante, per molti aspetti inafferrabile - si fa custode inamovibile del segreto della confessione, gli uomini di potere, assaliti da rimorsi e incertezze, iniziano a vacillare.

LA LEGGENDA DI BAGGER VANCE

di Robert Redford

USA, 2000

25
novembre



In Bagger Vance - da un romanzo di Steven Pressfield - Junno, un giocatore di golf, partito per la guerra, tornato senza speranze, si ubriaca per dieci anni (siamo alla fine degli anni venti) fino a quando qualcuno si ricorda di lui. Viene organizzato infatti l'incontro fra i due più prestigiosi campioni d'America, ma occorre anche uno del luogo e qualcuno si ricorda appunto di Junno. L'uomo accetta la sfida e vince. La grande partita è tutta una metafora: la voglia di lottare anche quando tutto sembra perduto, la solidarietà, l'onestà e l'eroismo.